

Luoghi di abbandono, tra rifiuti e degrado legati agli ultimi anni di vita di Pasolini

Idroscalo 75, la personale di Bissattini all'Aratro

Per il ciclo di eventi dedicati a Pasolini, l'Unimol ha messo a disposizione la sala dell'Aratro per ospitare la mostra "Idroscalo 75 - Le rovine dell'idroscalo", curata da Lorenzo Canova e Piernicola Maria Di Iorio, dove sono esposte le opere di Claudio Bissattini. Originario di Roma e diplomato all'Accademia delle Belle Arti, Bissattini ha creato questa mostra personale ispirandosi al tema del degrado urbano e delle periferie squallide menzionate da Pasolini nei propri scritti. Per lui infatti la società dei consumi, con il suo ma-

terialismo esasperato, aveva distrutto la cultura sottoproletaria e la sua purezza di ideali. Il pittore ha scelto di lavorare su questo tema illustrando proprio luoghi abbandonati, tra rifiuti e degrado, scegliendo come oggetto di rappresentazione

appunto le rovine dell'Idroscalo, dove Pasolini ha trascorso gli ultimi istanti della sua vita. Morto ad Ostia nel '75, è stato ritrovato senza vita in un luogo che rappresenta tristemente l'emblema di degrado (anche interiore) della società contemporanea da lui così ben descritto. Bissattini ha anche conosciuto personalmente Pasolini ed ha giocato per la sua squadra di cal-



Due opere di Bissattini



cio, partecipando alla storica partita del '75 Centoventi contro Novecento, dove si sono sfidate le squadre dei registi Pasolini e Bertolucci. Tra le opere realizzate da Bissattini ed esposte alla mostra, troviamo: "Taxi" (2008, olio su tela), "Fine Stagione" (2014, olio su tela), "Container" (2015, olio su tela). La mostra Idroscalo 75 è solo una tra le più di 20 esposizioni personali dell'artista; tra le più recenti, quella del 2013 presso il Museo di Castel dell'Ovo di Napoli. S.P.